

AMICI DI GESÙ

I° anno – Piccoli esploratori



Seconda tappa – Incontro n. 8

**IL PROFETA ANNUNCIA E DENUNCIA
ISAIA ANNUNCIA GESÙ, IL MESSIA ATTESO**

A misura di ciascuno: per una catechesi inclusiva

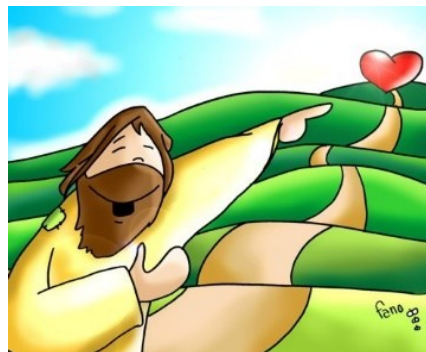


Qualora nel gruppo di catechesi siano presenti bambini con disabilità, le attività proposte andranno opportunamente calibrate, tenendo presente le disabilità e potenzialità di ciascuno.

Per eventuali richieste contattare Ufficio Catechistico 3515082523

Verso dove?

Far conoscere ai genitori e ai bambini la presenza e il compito dei profeti nella storia del popolo di Israele e oggi nel mondo, in particolare Isaia, il profeta che più di tutti annuncia la venuta di Gesù, il messia atteso.



Benvenuti!

Si prepara un ambiente accogliente con segni che predispongono interiormente all'incontro. Si suggerisce di preparare al centro della sala una sagoma del profeta Isaia, accanto a lui un tronco, oppure un secchio pieno di terra (=lesse, padre di Davide) con un ramo che rappresenta Gesù (Cf immagine p. 65 del catechismo *Lasciate che i bambini vengano a me*).

Sul ramo, durante l'attività, i bambini attaccheranno tante foglie dopo avere scritto su ciascuna di esse il nome di alcuni apostoli e di ognuno di loro.

In alternativa si può preparare un grande cartellone da completare.

Ci prepariamo all'esperienza dell'incontro

Si suggerisce di accogliere i fanciulli e i genitori con musica di sottofondo e di suscitare curiosità davanti al segno posto al centro della sala.



A che punto siamo?



I catechisti fanno memoria dei personaggi biblici che genitori e fanciulli hanno conosciuto negli incontri precedenti: Dio ha chiamato Noè a salvarsi dal diluvio nell'arca e ha fatto alleanza con lui. Poi ha chiamato il nomade Abramo, padre dei credenti e ha fatto alleanza anche con lui. Ha chiamato Mosè alla guida del popolo di Israele per salvarlo e poi il giovane Davide, antenato di Gesù!

Cf anche *Scheda Passe-partout*

Perché siamo qui?

Oggi scopriremo insieme la figura e il compito dei profeti nella storia del popolo di Israele e oggi nel mondo. In particolare conosceremo il profeta Isaia che più di tutti annuncia il Messia, non liberatore politico che attendeva Israele, ma Gesù, il Figlio e servo di Dio che salva tutti noi.



Proponiamo l'esperienza



I catechisti suscitano curiosità sulla sagoma del profeta posta al centro della sala domandando se l'hanno vista qualche volta...a chi somiglia...chi è...quando è vissuto...cosa ha fatto...

Poi presentano **la figura del profeta**. I profeti erano uomini giusti e santi che Dio sceglieva per ricordare al popolo il suo patto di alleanza. Essi prendevano le difese dei deboli. Predicavano la conversione e invitavano il popolo ad avere fiducia in Dio.

Uno di questi profeti fu Isaia che visse a Gerusalemme negli anni dal 750 al 700 prima della nascita di Gesù. Per mezzo di lui Dio preannunciò la venuta del Salvatore, il Figlio della Vergine Maria *“Ecco: la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio che chiamerà Emmanuele”* (Cf Isaia cc. 1 e 7). Isaia parla della nascita di Gesù anche come *“un germoglio che spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza, spirito di conoscenza e di timore del Signore”* (Cf Isaia 11).

Il tronco che vediamo richiama un albero. Quando viene la primavera **il tronco mette nuovi rami e nuove foglie**. Appunto, quando viene il tempo giusto, dall'antico popolo di Israele (Iesse era il padre del re Davide) nasce il **nuovo germoglio che è Gesù**, e da lui tanti rami che saranno i suoi discepoli, che saremo anche noi...

I catechisti predispongono diverse foglie di carta bianca che i fanciulli coloreranno durante l'esperienza... (Cf *Realizziamo l'esperienza*).

Realizziamo l'esperienza



Dopo aver presentato la figura del profeta e Isaia che parla di Gesù come il germoglio del tronco di Iesse, i catechisti invitano i genitori a continuare il discorso in un'altra sala con uno di loro oppure con il parroco (Cf *Integrazione da parte dei catechisti* qui di seguito),

i fanciulli invece colorano diverse foglie di carta (preparate in precedenza dai catechisti) e scrivono su ognuna il nome di alcuni discepoli di cui hanno sentito parlare e il loro nome. Al termine i fanciulli completano il "germoglio" attaccando le foglie colorate sui rami.

Mi racconti com'è andata?

Cf Scheda Passe-partout



Ampliamenti da parte dei catechisti

Suggeriamo di utilizzare **solo per i genitori** la descrizione del "profeta" che riportiamo qui di seguito e riteniamo utile per sensibilizzarli all'impegno politico e sociale tanto importante nel nostro territorio oggi, e anche per far prendere loro coscienza della missione "profetica" cui siamo chiamati, ciascuno di noi, in quanto "battezzati". Il giorno del nostro battesimo infatti siamo stati unti con il sacro crisma e resi partecipi della missione di Gesù *"re, profeta e sacerdote"*. È importante quindi che i genitori conoscano la figura del **profeta** e il suo compito, sia nella storia del popolo ebraico che oggi.

Noi comunemente pensiamo il profeta come un indovino, una persona che prevede e predice avvenimenti futuri. **“Profeta” nella Bibbia indica invece una persona che parla in nome di Dio.** Il termine deriva dal verbo greco *pro-phemi*, “parlare al posto di”, “parlare in favore di”. Il termine ebraico è invece *nabi*, affine alla parola accadica *nabù*, e in questa lingua ha un significato più vasto perché **include il fatto di “essere chiamato” e “inviato”.**

Il profeta è il confidente di Dio e il messaggero di Dio e, negli avvenimenti, si preoccupa di mettere in evidenza la presenza di Dio nella storia e, soprattutto, la Sua volontà riguardo alle circostanze morali, politiche e sociali che si trova a vivere.

L’atteggiamento del profeta è duplice:

Segnala i mali della società, le strutture di peccato che ostacolano un sano sviluppo della persona e della comunità;

Rivela un’alternativa, una volontà diversa da parte di Dio, per il bene di tutti.

Il *profetismo* è un fenomeno comune alle tre grandi religioni monoteistiche: quella cristiana, quella ebraica e quella musulmana. Tutte e tre queste religioni, infatti, credono che Dio si sia fatto presente in mezzo agli uomini attraverso degli intermediari, i profeti. Nella Bibbia troviamo diversi libri profetici: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele...

I profeti in nome di Dio ricordano al popolo il suo amore e la sua fedeltà.

La parola dei profeti è spesso severa verso i peccati del popolo, in particolare verso l’idolatria, che non riconosce il vero Dio e serve altri dei, e verso l’ingiustizia nei confronti dei poveri.

È negli scritti dei profeti che troviamo con insistenza l’annuncio della venuta del Messia, atteso dal popolo come liberatore, salvatore dalle oppressioni e portatore del regno di Dio sulla terra.

Il profeta Isaia è quello che più di tutti ci offre una serie di annunci messianici in cui possiamo scorgere quasi in filigrana la figura e le opere di Gesù stesso. La sua nascita da una vergine (cap. 7), l’annuncio della sua venuta a portare la pace (cap. 9), la sua opera sorretta dal dono dello Spirito (cap. 11), la sua opera messianica di liberazione dal male (cap. 61), la sua passione, morte ed esaltazione (cap. 53).

La figura di questo profeta può diventare familiare ai bambini e ai genitori attraverso la liturgia, soprattutto nel tempo dell’Avvento. È lui infatti che ci prepara al Natale e annuncia con gioia la venuta del Salvatore Gesù, l’Emmanuele, Dio con noi.

Alla luce della missione profetica di cui siamo investiti dal giorno del battesimo, **con i genitori si può attivare un dialogo e assumere qualche impegno** a partire da questi spunti:

- Quali sono i mali della società, quali le strutture di peccato che ostacolano un sano sviluppo della persona e della comunità del nostro territorio?
- Quale alternativa possiamo individuare per il bene di tutti?
- Ci sono “profeti del nostro tempo” nel nostro territorio da ascoltare e con i quali possiamo collaborare?

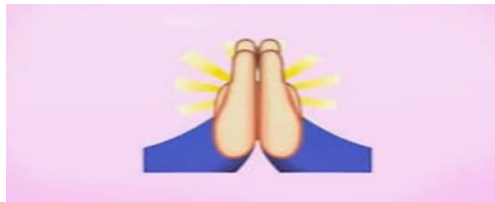


Esprimi oralmente, o scrivi un bigliettino al profeta Isaia per dirgli cosa pensi di lui e come ti senti tu dopo averlo conosciuto un po'.

Preghiamo

Genitori e fanciulli insieme

I fanciulli presentano “il germoglio di lesse”, che hanno completato con le foglie, poi liberamente si può esprimere una preghiera spontanea.



Avvisi e festa



Prossimo incontro
Giorno...
Ora...

Sempre con prudenza!

Cf Scheda passe-partout

